

Venezia, 19 maggio 2024

*Riassunto mattutino di vicende e pensieri dei giorni scorsi.*

**Guerre e paci.** *Si racconta che il feldmaresciallo von Rundstedt, uno dei più abili generali tedeschi della seconda guerra mondiale, ai capi di Berlino che dopo lo sbarco in Normandia gli chiedevano affranti che cosa dovevano fare abbia risposto: «Fate la pace, imbecilli, che altro potete fare?». In ogni guerra arriva il momento in cui sarebbe da imbecilli continuare a farla, ammesso che sia stata un'idea intelligente cominciare. [citazione di Alessandro Barbero nella presentazione del libro di Sergio Valzania, *Fare la pace, vincitori e vinti in Europa, Roma, 2011*]. Purtroppo la storia tramanda più volentieri i nomi di coloro che fanno la guerra piuttosto che di coloro che fanno la pace.*

### **Il discorso di Liliana Segre sul premierato, in Senato**

*“Non posso e non voglio tacere... Continuo anche a ritenere che occorrerebbe impegnarsi per attuare la Costituzione esistente. E innanzitutto per rispettarla”.*

Il Times cita Liliana Segre, il premierato “*riecheggia Mussolini*”.

Il giornale britannico riprende le critiche a Meloni sul premio di maggioranza.

ANSA

[Il discorso integrale di Liliana Segre sul premierato, in Senato - la Repubblica](#)

**Sono Giorgia**, sono una madre, sono cristiana, sono il presidente del consiglio, sono il capo del mio partito, sono candidata al parlamento europeo ma nemmeno mi sogno di andarci.

### **RAZZA DI DEFICIENTI ©Asimov**

#### **H5N1**

H5N1 è il patogeno dell'influenza aviaria. Già nel 2023 era stato lanciato l'allarme, in quanto il virus si stava pericolosamente diffondendo su numerose specie animali, Non solo centinaia di migliaia di uccelli, negli Usa sono stati trovati infetti orsi, procioni, volpi, foche; e sono stati abbattuti 100 milioni di polli in via precauzionale. Leoni marini in Perù e poi casi preoccupanti negli allevamenti di visoni spagnoli. Ma la cosa continua a estendersi.

Recentemente sono morti decine di migliaia di leoni marini ed elefanti marini nelle coste oceaniche dell'Argentina. Ammassati in spiagge inaccessibili gli animali andavano a morire in massa, compresi tutti i piccoli nati da poco.

Scene apocalittiche riprese dai droni. E le carcasse lì a marcire, stracariche di virus, con cani e altri animali selvatici che ne facevano banchetto, moltiplicando quindi le occasioni di contagio di specie.

Per fortuna per ora gli umani contagiati sono pochi e solo quelli che hanno avuto contatto diretto con gli animali contagiati: il virus non sembra trasmissibile da umano a umano. Per ora. Ma potrebbe succedere, e noi,

saremo pronti? Ci sarà servita la lezione del Covid-19? Qualche dubbio ce l'abbiamo e sono dubbi molto "ragionevoli".

**Il su e giù del MOSE.** Trascurando bellamente quanto negli anni scorsi parecchi avevano sostenuto si lanciano ora proposte per rimediare agli errori strategici del progetto MOSE che con i cambiamenti climatici in atto vanno emergendo (e non tanto lentamente). Dunque l'ultima idea sarebbe quello di farlo alzare solo per maree "parecchio" alte, affidando la difesa di Venezia (e dei Veneziani rimasti) ai "rialzi" ... anche per non consumare troppo le paratoie (non ancora entrate in un completo programma di manutenzione). E il ministro Salvini sembra essersi dimenticato dell'obiettivo di far decollare l'Autorità per la Laguna (mancano solo tre mesi per festeggiare il 4° compleanno della legge istitutiva).

### Da un lettore:

"Riguardo alla questione della navigazione innovativa, segnalo che in Svezia stanno iniziando a introdurre dei piccoli hydrofoil (aliscafi) a propulsione elettrica" [www.candela.com](http://www.candela.com).

"Essi hanno fra i vantaggi quello di ridurre drasticamente il moto ondoso, senza rinunciare alla velocità". <https://youtu.be/xlp9OkMzZkM>

**CUP**

Fine 2025 ?  
Liste bloccate ?

COORDINAMENTO VENETO SANITÀ PUBBLICA  
CoVeSaP

Movimento per la Difesa della Sanità Pubblica Veneziana

"La metto in attesa?" "No!"

**IMPARIAMO A DIFENDERCI CONTRO LE LUNGHE LISTE D'ATTESA**

Per legge hai diritto a farti Curare nel presidio Sanitario più vicino e nei tempi indicati dal tuo medico

**Sportelli "Diritto alle Cure"**

Rivolgiti allo sportello del Movimento per la Difesa della Sanità Pubblica Veneziana più vicino portando con te la ricetta. Assicurati che abbia la richiesta di priorità.

<p>- <b>Lido di Venezia:</b> c/o Centro Civico Vettor Pisani, Via Pisani 10 Ex Poste tutti i mercoledì dalle ore 9 alle ore 11</p> <p>- <b>Venezia:</b> c/o Vetrina del Volontariato, Campo Santa Margherita DD 3036 tutti i venerdì dalle ore 9 alle ore 11</p> <p>- <b>Mestre:</b> c/o Ecoistituto Veneto, viale Venezia 7 tutti i giovedì dalle ore 16 alle ore 18</p>	<p>- <b>Marghera:</b> c/o Ca' Luisa: Casa del Popolo, via Toffoli 20 tutti i martedì dalle ore 16 alle ore 18</p> <p>- <b>Campalto:</b> c/o Ex Scuole F.lli Cervi, Villaggio Laguna via Dal Cortivo 87 tutti i mercoledì dalle ore 10 alle ore 12</p> <p>- <b>Spinea:</b> c/o sede Comunale del Volontariato, SOS Handicap Bambini Invisibili via Cici 15 tutti i mercoledì dalle ore 10 alle ore 12</p>
---	--

**LA LEGGE È DALLA TUA PARTE**  
L'Azienda ULSS deve assicurare il rispetto dei tempi  
Per informazioni contatta il Movimento all'email: [mov.sanita.ve@gmail.com](mailto:mov.sanita.ve@gmail.com)

### CONTRO LA FOLLIA DEL TICKET D'ACCESSO PER VENEZIA CITTA' APERTA

Il 25 aprile, mentre l'Italia celebra la liberazione dal nazifascismo, l'amministrazione comunale di Venezia inizia a chiudere la città concedendone l'ingresso e la permanenza solo attraverso un titolo autorizzativo (residenti compresi); tutto ciò, dicono, servirà a limitare il flusso di turisti giornalieri. In realtà, per poter controllare il pagamento, l'esenzione o l'esclusione dal tributo comunale conosciuto come "ticket d'accesso", la giunta comunale ha definito un sistema di regole che trasforma Venezia in una città militarizzata in cui la città lagunare e quella di terraferma saranno divise da check point come accadeva a Berlino ai tempi della Guerra Fredda.

Il ticket d'accesso è figlio della SMART CONTROL ROOM, cervello digitale della città che dal 2019 sorveglia tutti coloro che si trovano a Venezia attraverso un articolato sistema che prevede quasi 1000 telecamere (anche a riconoscimento facciale vietato dalla legge italiana) di cui circa 700 gestite da organi di pubblico controllo; prevede inoltre l'acquisizione di dati di mobilità derivanti dalle celle telefoniche (presenze, spostamenti, matrici origine-destinazione), sentiment analysis (ovvero lo studio del tono emotivo dei nostri messaggi), profilazione degli utenti che si registrano sulla piattaforma per ottenere il ticket d'accesso. La registrazione sulla piattaforma, inoltre, impone di firmare il consenso alla privacy: in questo modo, di fatto, si consegna al gestore dei dati un'autorizzazione per poterli vendere a soggetti pubblici e privati anche fuori dalla comunità europea dove le regole per la tutela dei dati personali sono pressoché inesistenti.

Tutto ciò non ha nulla a che fare con le problematiche del turismo né con il miglioramento della vita dei residenti (casa, trasporti, servizi e quant'altro); **questo sistema serve soprattutto ad estrarre dati per addestrare gli algoritmi della piattaforma d'intelligenza artificiale denominata Urban Genius (gestita da una nota compagnia telefonica) che è alla base per la creazione della Smart City ovvero "la città intelligente".**

La Smart City è propagandata come un luogo meraviglioso dove la qualità della vita sarà migliorata grazie alla digitalizzazione e alle nuove tecnologie della comunicazione, della mobilità e dell'efficienza energetica e dove ogni esigenza dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni sarà facilmente soddisfatta. Questo modello di città intelligente, spacciato come un paese delle meraviglie, è, in realtà, un cavallo di Troia. **Molte cose, infatti, non vengono raccontate, per esempio che, nelle Smart City, azioni e comportamenti di ogni singolo individuo saranno monitorati producendo miliardi di dati. Questi ultimi verranno analizzati, studiati, controllati, archiviati e venduti per mezzo di tecnologie e operatori che sapranno tutto di ogni singola persona e che potranno utilizzare queste informazioni per qualsiasi scopo potenzialmente anche ostile e malevolo. Non ci viene nemmeno detto che la Smart City funziona grazie allo sviluppo della rete 5G la quale moltiplicherà in modo incontrollato la creazione di campi elettromagnetici con frequenze molto alte: sono sempre più gli studi e le ricerche che certificano i gravi danni e gli effetti collaterali che questa tecnologia ha per la salute dell'ambiente e dell'uomo compreso l'insorgere di tumori.**

Venezia è stata scelta, assieme ad altre città italiane ed europee, come **LUOGO DI SPERIMENTAZIONE** ed è in prima linea per il raggiungimento di un obiettivo finale ormai chiarissimo: il **CONTROLLO SOCIALE** che può essere realizzato in modo totale e pervasivo solo grazie alla raccolta infinita di dati che una Smart City può garantire.

Noi vogliamo, invece, una Venezia città aperta, dove sia possibile circolare liberamente, invitare i propri amici e parenti senza essere obbligati a registrarli, dove sia possibile camminare senza dover esibire un documento di identità per dimostrare di poterlo fare e dove passeggiare rimanga un diritto e non una concessione rilasciata da qualcuno.

#### DI' NO AL TICKET DI ACCESSO - DI' NO AL CONTROLLO PERSONALE DI' NO AL CONTROLLO SOCIALE

Possiamo ancora fare molto per bloccare tutto questo:

- Unisciti al canale Telegram: @comit4to
- Esercizio dei diritti vedi il sito <https://diritti.xyz>
- Contattaci via mail: [assembleavenezia@diritti.xyz](mailto:assembleavenezia@diritti.xyz)
- Vademecum lo trovi nel canale

Comitato Boulè e Comit4to

## CONTROLLO DEL TERRITORIO



foto di Alessandro Rizzardini



[Qualcuno vi guarda \\* di Marco Zanetti \(veneziano\) | Bellunopress - Dolomiti](#)

> se vieni fermato dai vigilantes e dipendenti comunali, hai la certezza che non possono fare il riconoscimento tramite richiesta di documento identificativi e devono accontentarsi della dichiarazione orale delle tue generalità.

Il comune di Venezia non dovrebbe già sapere che sono un residente? Ti già razón, Venezia no xè n'albergo. In base all'art. 43 e 46 DPR 445/2000, la pubblica amministrazione non può chiedere ai cittadini la prova di fatti di cui essa stessa è già a conoscenza come nel caso della residenza; in sostanza i residenti possono autocertificare la loro residenza e poi l'amministrazione deve verificare le informazioni. E ricordati: nessuno ti può impedire di tornare presso la tua dimora ovvero a casa.

Certo che questo contributo d'accesso non ha nulla a che fare con il turismo... e poi tutti questi controllori e il Comune verranno a conoscenza delle mie abitudini quotidiane. E il rispetto della privacy? Bravo veneziani, vedo che hai capito tutto. Il Comune con la Smart Control Room conosce da anni le tue abitudini agganciandosi alle celle della tua compagnia telefonica, di questo se ne sta occupando il Garante della Privacy. Quello che tu puoi fare è:

- chiedere al Comune e alla società che esercita il controllo di cancellare i dati presentando apposite richieste attraverso "l'esercizio dei diritti";
- chiedere ai controllori, in base agli artt. 29 e 32, comma 4, GDPR e 2-quaterdecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, di esibire la delega ad effettuare il trattamento dei dati personali dal titolare e/o dal responsabile del trattamento dei dati;
- verificare che il Comune, anche mediante cartellonistica, abbia assolto a tutte le informazioni di cui all'art. 13 GDPR.

## Vademecum sul contributo di accesso guida per abitanti per dialogare con i controllori



Ciao veneziano, sono l'intelligenza Umana (IU) che risponderà ai tuoi dubbi e ti darà alcune informazioni utili sull'ordinamento giuridico italiano. Lo so, sei già stanco di leggere, ma se leggi questo vademecum fino in fondo, scoprirai che i tanti controlli che il comune vorrebbe fare per il contributo d'accesso non saranno realizzabili, e che il comune conta solo sul fatto che obbedirai ciecamente, perché non conosci bene le leggi dello Stato italiano.

Il Regolamento sul contributo d'accesso prevede delle "verifiche tramite riscontro del documento di riconoscimento" per dimostrare di essere residenti nel comune di Venezia.

**Sono obbligato a portare con me la carta d'identità o un documento equipollente per muovermi sul territorio italiano?**  
No. Nel nostro ordinamento giuridico non esiste alcuna legge che obblighi i cittadini a portare sempre con sé un documento di riconoscimento e che preveda sanzioni in merito, tranne per la patente quando si è alla guida di un veicolo. L'obbligo di esibire alle forze dell'ordine il documento di riconoscimento c'è (art. 294 reg. es. TULPS), ma solo se lo stai portando con te; la dimenticanza potrà essere reato solo per i soggetti pericolosi o sospetti già destinatari di un ordine specifico (art. 4 TULPS).

**Quindi quando i controllori mi fermeranno non devo dargli le mie generalità, giusto?**  
No, no sta correr che te vien fame.

**E allora chi può effettuare il riconoscimento di un cittadino tramite richiesta di documento identificativo?**  
Solo le forze dell'ordine ovvero Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza. Ma ti ho appena detto che non hai l'obbligo di portare con te un documento di riconoscimento, anzi lascialo a casa. L'unico obbligo che hai è quello di dichiarare a voce le tue generalità.

**E i vigili urbani o agenti della polizia locale hanno i poteri di effettuare il riconoscimento tramite richiesta di documento identificativo?**  
Non tutti possono esibire l'esibizione di un documento di riconoscimento, per poterlo fare devono essere in possesso della delega prefettizia. Mi raccomando, prima di dargli qualsiasi tua informazione, chiedigli di esibire la delega prefettizia (un documento scritto, in copia autentica, in cui la delega è firmata dal Prefetto). Ti go copio cosa te go ditto?

**I vigilantes possono avere la delega prefettizia per fare il riconoscimento tramite richiesta di documento identificativo? Se sì, sono tenuti a esibirla?**  
I vigilantes non possono nemmeno averla la delega prefettizia. Sono dei dipendenti di una società privata. La delega può essere fatta dal Prefetto solo a un agente della polizia locale; i privati non hanno questa possibilità. I vigilantes sono sostanzialmente analoghi ai controllori dei biglietti sui treni o sugli autobus. Hanno la funzione di incaricati di pubblico servizio, ma non hanno poteri autoritativi.

Ad esempio, non possono identificare le persone esigendo l'esibizione di un documento, ma devono accontentarsi della dichiarazione orale di chi viene controllato.

**I vigilantes possono fare almeno le multe?**  
Non proprio. Possono fare degli atti di accertamento in materia fiscale, ma poi la multa deve essere notificata dal comune. Non possono trattare nessuno mentre redigono la multa, quindi una volta date le generalità puoi andartene senza essere trattato. Le eventuali "multe" dei vigilanti vanno ritirate ma non firmate.

**E se i vigilantes mi trattengono?**  
Si prefigurano i reati di abuso di potere, violenza privata e sequestro di persona. In questo caso chiama i Carabinieri.

**E i dipendenti comunali che fanno i controlli, cosa possono fare?**  
Per quanto riguarda i dipendenti comunali che dovrebbero essere avviati all'attività di controllo, la loro posizione sarà uguale a quella dei vigilantes. Saranno incaricati di pubblico servizio, ma non avranno la qualifica di pubblici ufficiali e nemmeno di agenti di polizia giudiziaria.

Pertanto, le stesse limitazioni che riguardano i vigilanti si applicheranno anche a loro. Inoltre, questi ultimi dovranno identificarsi, dimostrando anche di aver effettuato il corso e di avere avuto la nomina da parte del Comune per la mansione che stanno svolgendo ovvero di pubblico servizio.

**Come faccio a distinguere tutti questi controllori nella città del carnevale?**

La linea da seguire è questa: in caso di controllo la prima cosa da fare è iniziare o riprendere con il telefonino specificando che le riprese non sono destinate alla divulgazione, ma servono per la denuncia nel caso in cui il vigilante, dipendente comunale, poliziotto o chi per lui dovesse commettere dei reati. Specificare nel video nome e cognome di chi viene controllato e chiedere a chi effettua il controllo di identificarsi con nome e cognome, qualifica e grado e numero di matricola, esibendo un documento. Se non lo fa, avrai la prova a video della violazione commessa. Ricordati che:

- > se vieni fermato da poliziotti, carabinieri o finanzieri, hanno tutti la qualifica di ufficiale o agente di polizia giudiziaria, e loro possono fare il riconoscimento;
- > se vieni fermato da agenti della polizia locale, devono dichiarare e dimostrare di avere la nomina prefettizia, altrimenti c'è il dubbio che abbiano le qualifiche necessarie per procedere al riconoscimento;



OXFAM